

Il Presidente
ANTONIO MATERDOMINI

Il Vice Segretario Generale
DELIA MARIA TOMMASELLI

DICHIARAZIONE: Copia della presente delibera è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, per 15 giorni consecutivi dal 09/03/2021
Matera, li 09/03/2021

Il Funzionario Incaricato
CHIARA ROSA D'ERCOLE

SI ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 19/03/2021 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134 comma 3 D.Lgs. 267/2000)

Matera, li 09/03/2021

Il Funzionario Incaricato
CHIARA ROSA D'ERCOLE

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto in qualità di,
attesta che la presente copia cartacea della delibera di Consiglio Comunale n°DelC 00014-2021 ,
composta da n° fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai
sensi del D.Lgs N°82/2005

Matera, li _____

Timbro e Firma dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.

N° PAP-01490-2021
Si attesta che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio on-line dal 09/03/2021 al 24/03/2021
L'incaricato della pubblicazione
ANNUNZIATA A. ROMANELLI



N. 14 del Registro Deliberazioni di Consiglio - **ORIGINALE**

OGGETTO:

Regolamento Urbanistico della Città di Matera - Approvazione definitiva ai sensi della L.R. 23/99. Verbale della seduta n. 12.

Il giorno 24/02/2021 alle ore 9,55 in Matera, presso la Sala Pasolini sita in via Sallustio, e convocato con appositi avvisi consegnati a domicilio di ciascun Consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di prima convocazione. Risultano presenti:

- BENNARDI DOMENICO	P	- IOSCA Biagio	P
- PATERINO Donato Michele	P	- MONTEMURRO Mario	P
- NICOLETTI Liborio Livio	P	- STIGLIANI Lucia Anna	P
- VISAGGI Mariacristina	P	- SCARCIOLLA Cinzia	P
- DI LECCE Paolo Francesco	P	- SASSONE Rocco Luigi	P
- MATERDOMINI Antonio	P	- LAPOLLA Angelo	P
- SALVATORE Francesco	P	- VIOLETTO Adriana	P
- TOSTI Filomena	P	- CASINO Nicola	P
- CALDAROLA Angela	P	- LISURICI Francesco	P
- PILATO Emanuele	P	- TOTO Augusto	P
- LOSIGNORE Gianfranco	P	- MORELLI Mario	P
- MILIA PARISI Immacolata	P	- DORIA Pasquale	P
- FIORE Filomena	P	- SCHIUMA Giovanni	P
- DE PALO Tiziana	P	- SUSI Marina	P
- STIFANO Nicola	P	- PERNIOLA Tommaso	P
- CARLUCCI Mimma	P	- ALBA Carmine	P
- DE PALO Gianfranco	P		

Presiede il Presidente del Consiglio ANTONIO MATERDOMINI – Partecipa il Vice Segretario Generale DELIA MARIA TOMMASELLI

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Vengono designati a Scrutatori i Signori Consiglieri:

- PASQUALE DORIA
- MARIO MONTEMURRO
- CINZIA SCARCIOLLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

-Visti gli allegati pareri espressi ai sensi dell'art. D.Lgs 267/2000

Premesso che l'art. 73 del Decreto Legge del 17/03/2020 n. 18 recante "Disposizioni in materia di organi collegiali" prevede al primo comma che: *"Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purchè siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente"*.

Che con Provvedimento del Presidente del Consiglio Comunale Prot.n. 25333/2020 del 1° aprile 2020 è stato adottato il Disciplinare recante "Norme per lo svolgimento delle sedute delle Commissioni Consiliari e del Consiglio Comunale di Matera in modalità telematica".

Che con avviso Prot. 15758/2021 del 20 febbraio 2021 è convocata per il giorno 24 febbraio 2021 alle ore 9,00 presso la Sala Pasolini sita in via Sallustio-Matera, la seduta straordinaria di 1ª convocazione del Consiglio Comunale in audio video-conferenza.

Il Presidente del Consiglio ed il Vice Segretario, dott.ssa Delia Maria Tommaselli, prendono parte alla seduta nella sede di svolgimento della stessa.

Alle ore 9,55 viene eseguito l'appello nominale a seguito del quale risultano presenti n. 28 Consiglieri, di cui n.19 presenti nella sede di svolgimento della seduta e n. 9 (Pilato, Fiore -entrerà successivamente in aula alle ore 11,30-, De Palo T., Stifano, Carlucci, De Palo G., Stigliani, Lisurici e Alba -che pochi minuti dopo l'appello entra in aula-) collegati in audio video-conferenza, in tempo reale e simultaneamente. Sono assenti i Consiglieri: Iosca (assente giustificato nella prima parte della seduta; prenderà parte alla seduta da remoto a partire dalle ore 15,45), Lapolla (si collega da remoto a partire dalle ore 10,35), Violetto (entra in sede poco prima del secondo appello delle ore 11,13), Schiuma (entra in aula poco dopo l'appello) e Susi (assente giustificato nella prima parte della seduta; prenderà parte alla seduta in sede a partire della ore 16,15).

Accertata l'identificazione di tutti i partecipanti, l'audio video-conferenza prosegue nel rispetto di quanto previsto dall'art.4 del suddetto Disciplinare.

La seduta ha un unico punto all'Ordine del Giorno, il: *"Regolamento Urbanistica della Città di Matera – Approvazione definitiva ai sensi della L.R. 23/99"*.

Il Presidente invita a procedere con il prosieguo dell'esame delle **"OSSERVAZIONI"** pervenute al Regolamento Urbanistico adottato con atto n.23 del 13/04/2018 (OMISSIS come da resocontazione della registrazione audio della seduta, in atti).

Si procederà con l'esame delle "Osservazioni" per gruppi omogenei.

Nel corso della seduta la presentazione di ogni nuova "Osservazione" da sottoporre a voto, sarà effettuata dall'Assessore Rosa NICOLETTI e dai componenti dell'Ufficio comunale arch. Annarita MARVULLI, dal geom. Giovanni PORCARI e dal Dirigente ing. Felice VICECONTE.

Interviene l'Assessore Nicoletti e precisa che, prima di procedere con l'esame delle Osservazioni non ancora discusse, occorre procedere ad emendare alcuni articoli delle "Norme Tecniche di Attuazione" (in breve indicate nel seguito con: N.T.A.).

Si procede pertanto con gli Emendamenti alle N.T.A.

Il Consigliere Losignore presenta un Emendamento all'art.6 delle N.T.A. e ne dà lettura. Del suddetto Emendamento, che viene denominato **EMENDAMENTO n.1**, si riporta di seguito il testo integrale:

"Art.6 Grandezze urbanistiche

Al comma 2 (Superficie fondiaria Sf) eliminare la parola "nuove" in quanto la definizione può essere estesa anche alle costruzioni esistenti"

Aperto il dibattito intervengono il Consigliere Casino (segnala che sulla "Osservazione n.43" già votata e respinta nella precedente seduta dell'11/02/2021 risulta esservi una sentenza del T.A.R. che non è stata presa in considerazione), il Dirigente Viceconte, l'Assessore Nicoletti, il Vice Segretario Generale, i Consiglieri Schiuma, Tosti, Casino, Morelli (chiede che l'ufficio predisponga una relazione sulla "Osservazione n.43" in modo da poter sottoporre quest'ultima ad una nuova discussione in sede consiliare) e Toto, l'Assessore Nicoletti ed il Consigliere Alba.

Chiuso il dibattito, il Presidente rilegge l'EMENDAMENTO n.1 e lo pone in votazione.

La votazione eseguita per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale/audio da n.29 consiglieri presenti [di cui n.9 collegati in audio video-conferenza, in tempo reale e simultaneamente (Pilato, Fiore, De Palo T., Stifano, Carlucci, De Palo G., Stigliani, Lisurici e Schiuma) ed i restanti n.20 presenti nella sede di svolgimento della seduta. Sono assenti i Consiglieri Iosca, Lapolla, Violetto e Susi] ha il seguente esito:

: n.23 voti favorevoli e n.6 astenuti (Sassone, Casino, Lisurici, Toto, Morelli e Schiuma).

L'EMENDAMENTO n.1 pertanto è approvato.

Il Consigliere Losignore presenta un Emendamento all'art.7 delle N.T.A. e ne dà lettura.

Il suddetto Emendamento, che viene denominato EMENDAMENTO n.2.

Aperto il dibattito intervengono i Consiglieri Morelli (chiede qualche minuto di sospensione per rileggere l'Emendamento), Alba, il Vice Segretario Generale, il Consigliere Morelli e nuovamente il Vice Segretario Generale.

Il Presidente pone in votazione la richiesta di sospensione.

La votazione eseguita per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale/audio da n.29 consiglieri presenti [di cui n.9 collegati in audio video-conferenza, in tempo reale e simultaneamente (Pilato, Fiore, De Palo T., Carlucci, De Palo G., Stigliani, Lapolla, Lisurici e Schiuma) ed i restanti n.20 presenti nella sede di svolgimento della seduta. Sono assenti i Consiglieri Stifano, Iosca, Violetto e Susi] ha il seguente esito:

: n.28 voti favorevoli e n.1 astenuto (Casino).

La seduta è pertanto sospesa alle ore 10,45.

La seduta riprende alle ore 11,13.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n.30 Consiglieri, di cui n.21 presenti nella sede di svolgimento della seduta e n.9 (Pilato, Fiore, De Palo T., Carlucci, De Palo G., Stigliani, Lapolla, Lisurici e Schiuma) collegati in audio video-conferenza, in tempo reale e simultaneamente. Sono assenti i Consiglieri: Stifano, Iosca e Susi.

Accertata la presenza del numero legale per il prosieguo della seduta, il Presidente riapre il dibattito. Interviene la Consigliera Scarciolla e propone una modifica all'Emendamento n.2.

Interviene il Consigliere Losignore e rilegge l'Emendamento così come modificato a seguito di quanto proposto dalla Consigliera Scarciolla.

Si riporta di seguito il testo integrale e finale dell' **EMENDAMENTO n.2:**

“Art.7 Grandezze edilizie

- *Con riferimento a logge e balconi, al comma 4 (Superficie accessoria SA) si propone di eliminare le parole “con sporgenza o profondità non superiore a m 1,50 rispetto alla parete perimetrale dell’edificio” in quanto definizione non compresa nel Regolamento Edilizio Tipo, oltre che limitativo dell’autonomia relativamente alle scelte progettuali.*
- *Di integrare la disciplina che esclude dalla superficie accessoria: ballatoi, logge, balconi e terrazze come segue:*
- *Con riferimento al comma 7 (Numero dei piani Np) si propone di eliminare le parole da “compreso” fino alla fine del periodo, in quanto non contemplato dal regolamento edilizio Tipo, oltre che già comprensibile dalla definizione data.*
- *Con riferimento al comma 10 (Distanze) e nello specifico Distanze dai confini (Dc) e Distanze fuori Terra tra edifici (De), si propone per entrambi i casi di eliminare l’ultimo periodo, in quanto la disciplina degli aggetti è demandata al Codice Civile.”*

Interviene la Consigliera Scarciolla.

Chiuso il dibattito, il Presidente pone in votazione l'EMENDAMENTO n.2.

La votazione eseguita per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale/audio da n.30 consiglieri presenti [di cui n.9 collegati in audio video-conferenza, in tempo reale e simultaneamente (Pilato, Fiore, De Palo T., Carlucci, De Palo G., Stigliani, Lapolla, Lisurici e Schiuma) ed i restanti n.21 presenti nella sede di svolgimento della seduta. Sono assenti i Consiglieri Stifano, Iosca e Susi] ha il seguente esito:

: n.29 voti favorevoli e n.1 astenuto (Casino).

L'EMENDAMENTO n.2 pertanto è approvato.

Il Consigliere Morelli presenta un Emendamento all'art.7 delle N.T.A. e ne dà lettura.

Il suddetto Emendamento, che viene denominato EMENDAMENTO n.3.

Aperto il dibattito e non essendovi interventi, il Presidente pone in votazione l'EMENDAMENTO n.3.

La votazione eseguita per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale/audio da n.27 consiglieri presenti [di cui n.7 collegati in audio video-conferenza, in tempo reale e simultaneamente (Pilato, De Palo T., Carlucci, De Palo G., Stigliani, Lapolla e Lisurici) ed i restanti n.20 presenti nella sede di svolgimento della seduta. Sono assenti i Consiglieri Tosti, Stefano, Iosca, Scarciolla, Schiuma e Susi] ha il seguente esito:

: n.5 voti favorevoli (Sassone, Lapolla, Lisurici, Toto e Morelli), n.17 voti contrari e n. 5 astenuti (Violetto, Casino, Doria, Perniola e Alba).

L'EMENDAMENTO n.3 pertanto è RESPINTO.

Intervengono i Consiglieri Toto, Salvatore, Morelli, Casino e Paterino.

Il Consigliere Paterino presenta un Emendamento all'art.18 delle N.T.A. e ne dà lettura.

Del suddetto Emendamento, che viene denominato **EMENDAMENTO n.4**, si riporta di seguito il testo integrale:

"Art.18 comma 5

Alla lettera a) alla fine del periodo aggiungere: le aree sono trasferite al comune in sede di stipula della convenzione urbanistica, da utilizzare prioritariamente per edilizia residenziale sovvenzionata; Conseguentemente si aggiorna l'intestazione della colonna 5 dell'art.50 con l'indicazione "ERP art.18 comma 5 lettera a)".

Aperto il dibattito intervengono i Consiglieri Scarciolla, Alba, Sassone, Violetto, Montemurro, Morelli, Sassone, Doria, Casino e Lapolla.

Chiuso il dibattito, il Presidente pone in votazione l'EMENDAMENTO n.4.

La votazione eseguita per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale/audio da n.29 consiglieri presenti [di cui n.8 collegati in audio video-conferenza, in tempo reale e simultaneamente (Pilato, De Palo T., Stefano, Carlucci, De Palo G., Stigliani, Lapolla e Lisurici) ed i restanti n.21 presenti nella sede di svolgimento della seduta. Sono assenti i Consiglieri Iosca, Toto, Schiuma e Susi] ha il seguente esito:

: unanimità di n.29 voti favorevoli.

L'EMENDAMENTO n.4 pertanto è approvato.

Poiché già nella lettera di convocazione della seduta consiliare era prevista una pausa pranzo in previsione di una seduta che si protrasse anche nel pomeriggio, il Presidente sospende la seduta alle ore 13,12.

La seduta riprende alle ore 15,45 con l'appello nominale. Sono presenti n.27 Consiglieri, di cui n.18 presenti nella sede di svolgimento della seduta e n. 9 (Pilato, Milia Parisi, Fiore, De Palo T., Carlucci, De Palo G., Iosca, Stigliani e Lisurici) collegati in audio video-conferenza, in tempo reale e simultaneamente. Sono assenti i Consiglieri Di Lecce (entra in aula alle ore 16,00), Lapolla (si collega da remoto alle ore 16,15), Violetto (entra in aula qualche minuto dopo l'appello), Toto, Schiuma e Susi (entra in aula alle ore 16,15).

Accertata la presenza del numero legale di Consiglieri per il prosieguo della seduta, il Presidente dichiara riaperto il dibattito.

Intervengono l'Assessore Nicoletti, i Consiglieri Casino e Sassone, il Sindaco Bennardi.

Il Consigliere Losignore presenta un Emendamento all'art.23 delle N.T.A. e ne dà lettura.

Del suddetto Emendamento, che viene denominato **EMENDAMENTO n.5**, si riporta di seguito il testo integrale:

“Art.23 Coefficiente di conversione volumetrica

Si propone di eliminare il comma 2 in quanto il RU ha ridefinito le grandezze urbanistiche ed edilizie in coerenza con il Regolamento Edilizio Tipo e pertanto l'inserimento di criteri diversi per particolari tipologie edilizie determina disparità di trattamento, confliggendo con i principi ispiratori del RET. (REG EDIL. TERRITORIALE)”.

Aperto il dibattito intervengono la Consigliera Scarciolla, l'arch. Marvulli ed i Consiglieri Violetto e Morelli.

Il Consigliere Morelli presenta un Emendamento sempre sull'art.23 delle N.T.A. che, al contrario di quello presentato dalla Consigliera Scarciolla, prevede una modifica del comma 2 di detto articolo.

Tale Emendamento viene denominato EMENDAMENTO n.6.

Chiuso il dibattito, il Presidente pone in votazione l'EMENDAMENTO n.5.

La votazione eseguita per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale/audio da n.31 consiglieri presenti [di cui n.10 collegati in audio video-conferenza, in tempo reale e simultaneamente (Pilato, Milia Parisi, Fiore, De Palo T., Carlucci, De Palo G., Iosca, Stigliani, Lapolla e Lisurici) ed i restanti n.21 presenti nella sede di svolgimento della seduta. Sono assenti i Consiglieri Toto e Schiuma] ha il seguente esito: n.23 voti favorevoli e n.8 astenuti (Visaggi, Scarciolla, Sassone, Lapolla, Violetto, Casino, Lisurici e Morelli).

L'EMENDAMENTO n.5 pertanto è approvato.

Conseguentemente alla suddetta approvazione, l'EMENDAMENTO n.6 non viene più votato.

Il Consigliere Losignore presenta un Emendamento all'art.25 delle N.T.A. e ne dà lettura.

Del suddetto Emendamento, che viene denominato **EMENDAMENTO n.7**, si riporta di seguito il testo integrale:

“Art.25 Prestazioni ambientali degli interventi edilizi ed urbanistici

Al fine di migliorare la comprensione del portato normativo, si propone di sostituire il comma 7 con il seguente:

- Ai fini della protezione, sviluppo e razionale gestione del Verde urbano, di proprietà pubblica e privata, per il perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile, il RU integra la propria normativa

con il Regolamento del Verde Urbano per tutte le aree ricadenti nel Comune di Matera sistemate o destinate a verde, indipendentemente dalla loro ubicazione e proprietà. In caso di contrasto tra RU e regolamento del verde urbano, prevale quello più restrittivo.”

Aperto il dibattito intervengono i Consiglieri Violetto e Paterino.

Chiuso il dibattito, il Presidente pone in votazione l'EMENDAMENTO n.7.

La votazione eseguita per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale/audio da n.31 consiglieri presenti [di cui n.10 collegati in audio video-conferenza, in tempo reale e simultaneamente (Pilato, Milia Parisi, Fiore, De Palo T., Carlucci, De Palo G., Iosca, Stigliani, Lapolla e Lisurici) ed i restanti n.21 presenti nella sede di svolgimento della seduta. Sono assenti i Consiglieri Toto e Schiuma] ha il seguente esito:

: n.25 voti favorevoli, n.1 voto contrario (Violetto) e n.5 astenuti (Sassone, Lapolla, Casino, Lisurici e Morelli).

L'EMENDAMENTO n.7 pertanto è approvato.

Il Consigliere Losignore presenta un Emendamento all'art.27 delle N.T.A. e ne dà lettura.

Del suddetto Emendamento, che viene denominato **EMENDAMENTO n.8**, si riporta di seguito il testo integrale:

“Art.27 prevalenza delle indicazioni cartografiche e numeriche

Al comma 3 si propone di eliminare le parole “e la sua superficie utile”, in quanto la stessa non è desumibile dagli elaborati cartografici.”

Aperto il dibattito e non essendovi interventi, il Presidente pone in votazione l'EMENDAMENTO n.8.

La votazione eseguita per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale/audio da n.31 consiglieri presenti [di cui n.10 collegati in audio video-conferenza, in tempo reale e simultaneamente (Pilato, Milia Parisi, Fiore, De Palo T., Carlucci, De Palo G., Iosca, Stigliani, Lapolla e Lisurici) ed i restanti n.21 presenti nella sede di svolgimento della seduta. Sono assenti i Consiglieri Toto e Schiuma] ha il seguente esito:

:n.27 voti favorevoli e n.4 astenuti (Lapolla, Violetto, Casino e Lisurici).

L'EMENDAMENTO n.8 pertanto è approvato.

Il Consigliere Losignore presenta un Emendamento all'art.30 delle N.T.A. e ne dà lettura.

Del suddetto Emendamento, che viene denominato **EMENDAMENTO n.9**, si riporta di seguito il testo integrale:

“Art.30 Aree di pertinenza degli edifici

Dopo l'ultimo periodo, si propone di inserire comma come segue:

- In ogni caso, nelle nuove costruzioni devono essere previsti spazi per la raccolta differenziata tali

da garantire il decoro dell'edificio e dell'ambiente circostante.”

Aperto il dibattito intervengono i Consiglieri Scarciolla, Morelli, arch. Marvulli, Montemurro, arch. Marvulli e Scarciolla.

Chiuso il dibattito, il Presidente pone in votazione l'EMENDAMENTO n.9.

La votazione eseguita per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale/audio da n.31 consiglieri presenti [di cui n.10 collegati in audio video-conferenza, in tempo reale e simultaneamente (Pilato, Milia Parisi, Fiore, De Palo T., Carlucci, De Palo G., Iosca, Stigliani, Lapolla e Lisurici) ed i restanti n.21 presenti nella sede di svolgimento della seduta. Sono assenti i Consiglieri Toto e Schiuma] ha il seguente esito:

: n.30 voti favorevoli e n.1 astenuto (Casino).

L'EMENDAMENTO n.9 pertanto è approvato.

Interviene il Consigliere Doria.

Il Consigliere Salvatore presenta un Emendamento all'art.48 delle N.T.A. e ne dà lettura.

Del suddetto Emendamento, che viene denominato **EMENDAMENTO n.10**, si riporta di seguito il testo integrale:

“Art.48 – Disciplina dei tessuti dello spazio urbano

In considerazione dell'alto valore che i quartieri e i borghi del risanamento Sassi (Serra Venerdi, Lanera, Spine Bianche, La Martella, Venusio, Picciano A e Picciano B) rappresentano a livello culturale, quali opere paradigmatiche per la storia dell'architettura e dell'urbanistica italiana del Novecento, anche per il contributo delle scienze sociali (come riconosciuto dalla critica nazionale ed internazionale), nonché della necessità di consentire la riqualificazione degli stessi, al fine di restituirne la qualità architettonica, urbana e paesaggistica, nel rispetto della riconoscibilità del disegno originario, si propone:

- di individuare possibili azioni e norme che tutelino sia i diritti acquisiti e sia la salvaguardia di tale patrimonio;

- di eliminare la nota 1bis della tabella allegata all'articolo 48 e sostituire il comma 2 dello stesso articolo nel modo che segue:

“Per i Tessuti T1 vale la disciplina di cui alla Tabella del comma 1. Gli interventi di ristrutturazione edilizia e urbanistica, anche riferiti alle superfetazioni, restano subordinati all'approvazione di Piano Operativo di iniziativa pubblica come disciplinato dall'art. 15 della LR 23/99, e in particolare predisponendo scheda strutturale di cui al comma 10, da approvare secondo le modalità di cui all'art.37 della stessa Legge, con particolare attenzione alla rigenerazione urbana e socio-economica e comunque finalizzato alla salvaguardia dei valori storico-testimoniali dell'architettura e dell'urbanistica dei quartieri e borghi originari”.

Il comma 4 va sostituito con il seguente testo:

“4. Limitatamente agli altri Quartieri del “Risanamento Sassi” di cui alla Legge 619/52 (quartieri Serra Venerdi e La Nera, classificati come T1), al Quartiere INA-Casa di Villa Longo (classificato T3) ed al Quartiere popolare IACP S. Pardo (Classificato T6) è possibile realizzare nuovi balconi, esclusivamente sulla proiezione verticale, al fine dell'unitarietà verticale del prospetto stesso. Tali

interventi debbono essere realizzati con le caratteristiche di finitura, dimensionali e tipologiche di quelli esistenti rispettandone interassi ed ingombri, con unico titolo abilitativo.”

Aperto il dibattito intervengono l'assessore Nicoletti ed il Consigliere Morelli.

Chiuso il dibattito, il Presidente pone in votazione l'EMENDAMENTO n.10.

La votazione eseguita per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale/audio da n.31 consiglieri presenti [di cui n.10 collegati in audio video-conferenza, in tempo reale e simultaneamente (Pilato, Milia Parisi, Fiore, De Palo T., Carlucci, De Palo G., Iosca, Stigliani, Lapolla e Lisurici) ed i restanti n.21 presenti nella sede di svolgimento della seduta. Sono assenti i Consiglieri Toto e Schiuma] ha il seguente esito:

: n.30 voti favorevoli e n.1 astenuto (Casino).

L'EMENDAMENTO n.10 pertanto è approvato.

Il Consigliere Losignore presenta un Emendamento all'art.32 delle N.T.A. e ne dà lettura.

Il suddetto Emendamento viene denominato EMENDAMENTO n.11.

Aperto il dibattito intervengono il Consigliere Doria, l'assessore Nicoletti ed il Consigliere Violetto.

All'esito del dibattito, l'EMENDAMENTO n.11 viene sostituito con un altro Emendamento, che viene denominato **EMENDAMENTO n.12**, del quale si riporta di seguito il testo integrale:

“Art.32 comma 2 lett.c

*Si propone alla lett. c del comma 2 di aggiungere dopo la parola “superfetazioni” la seguente frase:
“Sino all'approvazione del piano operativo di cui all'art.48 comma 2, gli interventi ammissibili devono rispettare le seguenti prescrizioni:”*

Chiuso il dibattito, il Presidente pone in votazione l'EMENDAMENTO n.12.

La votazione eseguita per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale/audio da n.30 consiglieri presenti [di cui n.9 collegati in audio video-conferenza, in tempo reale e simultaneamente (Pilato, Milia Parisi, Fiore, De Palo T., Carlucci, De Palo G., Iosca, Stigliani e Lisurici) ed i restanti n.21 presenti nella sede di svolgimento della seduta. Sono assenti i Consiglieri Lapolla, Toto e Schiuma] ha il seguente esito:

: n.29 voti favorevoli e n.1 astenuto (Casino).

L'EMENDAMENTO n.12 pertanto è approvato.

Il Consigliere Salvatore presenta un Emendamento all'art.48 delle N.T.A. e ne dà lettura.

Del suddetto Emendamento, che viene denominato **EMENDAMENTO n.13**, si riporta di seguito il testo integrale:

“Emendamento nota (B) Tabella art.48

Ai fini di una maggiore chiarezza dei contenuti, si propone di formulare la nota B, relativa all’edificazione esistente, nel modo che segue:

L’Indice fondiario di edificabilità fondiaria-If rappresenta l’edificabilità massima realizzabile nelle Componenti-Tessuti dello Spazio urbano. Per edificabilità “esistente” si intende, secondo i casi: la SUL delle unità edilizie esistenti, legittime o legittimate; ovvero l’edificabilità attribuita dalla pianificazione generale previgente (PRG’99/2007 o, in assenza, PRG 75) al tessuto nel quale ricade l’intervento come riportato negli elaborati grafici di zonizzazione del RU, ovvero, qualora i Tessuti derivino da Piani attuativi, quella assentita da detti Piani attuativi. L’edificabilità “esistente” è applicata ai lotti liberi non già asserviti ad altre costruzioni, ovvero ai lotti per i quali è dimostrata una capacità edificatoria residua rispetto a quella originariamente attribuita o assentita. I lotti liberi o porzioni di essi già asserviti a edifici realizzati con precedenti titoli abilitativi, sono esclusi dalla norma di tessuto, fatti salvi usi, interventi e caratteristiche delle aree di pertinenza. ”

Aperto il dibattito intervengono l’arch. Marvulli ed il Consigliere Doria.

Chiuso il dibattito, il Presidente pone in votazione l’EMENDAMENTO n.13.

La votazione eseguita per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale/audio da n.29 consiglieri presenti [di cui n.9 collegati in audio video-conferenza, in tempo reale e simultaneamente (Pilato, Milia Parisi, Fiore, De Palo T., Carlucci, De Palo G., Iosca, Stigliani e Lisurici) ed i restanti n.20 presenti nella sede di svolgimento della seduta. Sono assenti i Consiglieri Lapolla, Casino, Toto e Schiuma] ha il seguente esito:

: unanimità di n.29 voti favorevoli.

L’EMENDAMENTO n.13 pertanto è approvato.

Il Consigliere Salvatore presenta un Emendamento all’art.50 delle N.T.A. e ne dà lettura.

Del suddetto Emendamento, che viene denominato **EMENDAMENTO n.14**, si riporta di seguito il testo integrale:

“Tabella di cui all’art.50 (Ambiti/comparti ad attuazione indiretta)

Si propone di modificare i criteri per l’attuazione dei sub-comparti in quanto la suddivisione proposta non garantisce il disegno organico delle trasformazioni, con riferimento alla conformazione unitaria degli standard, delle urbanizzazioni nonché della configurazione plani-volumetrica degli edifici, con il rischio di generare interventi frammentari.

Pertanto nell’ultima colonna della Tabella (criteri per l’attuazione in sub-comparti – St minima per sub-comparto - % St) si propone di elevare la St minima dal 40% al 60% e di disporre l’obbligo che le aree di sub-comparto debbano essere contigue. ”

Aperto il dibattito intervengono l’arch. Marvulli, il Consigliere Sassone, la Consigliera Scarciolla, l’arch. Marvulli, il Consigliere Sassone, l’Assessore Nicoletti, la Consigliera Violetto, l’Assessore Nicoletti, il Consigliere Sassone, il Dirigente ing. Viceconte, i Consiglieri Sassone e Scarciolla, l’Assessore Nicoletti, i Consiglieri Sassone e Salvatore (quest’ultimo propone di accantonare l’Emendamento).

Il Presidente chiede ai Consiglieri di esprimere per alzata di mano il proprio assenso alla suddetta richiesta di accantonamento dell'Emendamento n.14. Dopo aver dato atto che tutti i presenti (in sede e da remoto) hanno manifestato il proprio assenso alla proposta del Consigliere Salvatore, proclama quanto segue: l'EMENDAMENTO n.14 è ACCANTONATO.

Il Consigliere Salvatore presenta un Emendamento all'art.19-bis delle N.T.A. e ne dà lettura.

Del suddetto Emendamento, che viene denominato **EMENDAMENTO n.15**, si riporta di seguito il testo integrale:

“Sempre ai fini di garantire il disegno organico delle trasformazioni, con riferimento alla conformazione unitaria degli standard, delle urbanizzazioni nonché della configurazione planivolumetrica degli edifici, con il rischio di generare interventi frammentari, si propone inoltre di emendare l'articolo 19 bis (Concertazione con i soggetti attuatori) come segue:

2. Per la formazione dei strumenti attuativi di cui al comma 1, relativi in particolare agli Ambiti/Comparti ad attuazione indiretta, l'Amministrazione comunale, anche su richiesta dei soggetti attuatori, promuove mediante istruttoria preliminare la concertazione pubblico-privato per disporre dei necessari passaggi e momenti di confronto, attraverso i quali mettere in evidenza gli obiettivi di interesse collettivo e le soluzioni per il loro perseguimento grazie ai reciproci impegni, da assumere rispettivamente da parte dei soggetti attuatori e del Comune sulla base della disciplina del RU. La procedura, quale fase preliminare di confronto e istruttoria, è propedeutica alla presentazione della proposta di strumento attuativo, permesso di costruire convenzionato o altro accordo simile, ed è svolta nelle forme definite dal Comune e, ove necessario, mediante conferenza dei servizi. La proposta di progetto, attuativa delle previsioni del RU, è accompagnata dallo schema di convenzione urbanistica o accordo che contiene gli impegni reciproci concordati nel corso della concertazione.

3. In sede di concertazione di cui al comma 2 saranno condivise e stabilite le soluzioni per l'assetto definitivo dell'Ambito/Comparto oggetto delle trasformazioni previste, potendo concordemente variare quanto indicato nello schema di assetto, comunque garantendo le prestazioni e gli obiettivi spaziali, funzionali, infrastrutturali e paesaggistico-ambientali previsti nella Scheda e assicurando, nel rispetto del preminente interesse pubblico, un impianto complessivo maggiormente efficiente in termini di integrazione con il contesto urbano, continuità e collegamento delle infrastrutture viarie e dei percorsi ciclopedonali, connessione e complementarietà delle dotazioni e dei servizi pubblici. In particolare nella concertazione pubblico-privato saranno concordati gli elementi determinanti dell'assetto definitivo: il disegno definitivo della viabilità e dei percorsi ciclopedonali; la localizzazione definitiva delle dotazioni e spazi pubblici e, di conseguenza, delle aree di concertazione dell'edificabilità nei limiti di variazione di cui all'Art.16 comma 10; la cessione ovvero l'uso pubblico di suoli, spazi, attrezzature e opere di urbanizzazione realizzate nell'ambito delle trasformazioni previste.

4. Per gli Ambiti/Comparti ad attuazione indiretta, secondo il comma 3, la concertazione pubblico-privato è finalizzata a:

- concordare e definire l'assetto definitivo dell'Ambito/Comparto, anche tenendo conto della eventuale variazione delle esigenze di interesse pubblico;*
- concordare, su proposta dei soggetti attuatori e a fronte di motivate esigenze, l'articolazione dell'Ambito/Comparto in sub-comparti secondo i criteri di cui al comma 2 dell'Art.16, tenendo prioritariamente conto della continuità, collegamento ed efficienza delle opere di urbanizzazione tra i diversi sub-Comparti al fine di garantire il disegno unitario e il perseguimento degli obiettivi pubblici sottesi alla previsione di Ambito/Comparto come da relativa Scheda di cui all'Elab. P.6 Repertorio*

delle Schede degli Ambiti/Comparti ad attuazione indiretta;

- condividere e concordare gli impegni aggiuntivi, che comportano premialità e compensazioni, che i soggetti attuatori intendono assumere, potendo il Comune anche pattuire, con il consenso dei soggetti attuatori intendono assumere, potendo il Comune anche pattuire, con il consenso dei soggetti attuatori, la modifica di detti impegni aggiuntivi a fronte di motivate esigenze di interesse pubblico e senza modificare le corrispondenti quantità premiali previste nella Scheda d'Ambito/Comparto.

Nel caso di proposta di individuazione e definizione progettuale di sub-Comparti, la concertazione è in particolare finalizzata a verificare: la correttezza della individuazione dei sub-Comparti secondo i criteri di cui al comma 2 dell'Art.16; l'autonomia funzionale degli stessi e la effettiva possibilità di garantire una progettazione efficace e una efficiente realizzazione delle urbanizzazioni e degli spazi pubblici, nel rispetto delle indicazioni di assetto degli schemi riportati nella Scheda, allo stesso tempo non pregiudicando l'attuazione dell'assetto complessivo dell'Ambito/Comparto.

5. Gli esiti della concertazione stabiliti secondo i precedenti commi 2, 3 e 4 e i rispettivi impegni che ne scaturiscono, costituiscono contenuto essenziale della convenzione urbanistica che accompagnano lo strumento attuativo e/o il progetto di attuazione dell'Ambito/Comparto."

Aperto il dibattito intervengono l'arch. Marvulli, la Consigliera Scarciolla, l'arch. Marvulli, l'Assessore Nicoletti, il Consigliere Sassone (propone l'accantonamento dell'Emendamento), l'Assessore Nicoletti, il Consigliere Salvatore, il Dirigente ing. Viceconte, i Consiglieri Violetto, Sassone e Salvatore (conviene per l'accantonamento dell'Emendamento presentato).

Pertanto, l'EMENDAMENTO n.15 è ACCANTONATO.

Il Consigliere Salvatore presenta un Emendamento all'art.61 delle N.T.A. e ne dà lettura.

Del suddetto Emendamento, che viene denominato **EMENDAMENTO n.16**, si riporta di seguito il testo integrale:

"Art.61 Aree a verde e Servizi pubblici

- Al comma 6 lettera e) dopo le parole "in caso di compensazione in loco", aggiungere:

"da esercitare obbligatoriamente comunque sull'intera area perimetrata dal RU, per la parte di proprietà privata"

a) Per le aree ricadenti negli elaborati P3 1.c Borghi, le trasformazioni restano subordinate all'approvazione del piano operativo (P.O.) di cui all'art.48, c.2;

- si propone di eliminare il comma 7, in considerazione degli indirizzi programmatici dell'amministrazione comunale volti a preservare oltre che rigenerare il patrimonio pubblico."

Aperto il dibattito intervengono l'Assessore Nicoletti, la Consigliera Scarciolla, l'Assessore Nicoletti, la Consigliera Tosti, l'Assessore Nicoletti e la Consigliera Scarciolla.

Chiuso il dibattito, il Presidente pone in votazione l'EMENDAMENTO n.16.

La votazione eseguita per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale/audio da n.30 consiglieri presenti [di cui n.10 collegati in audio video-conferenza, in tempo reale e simultaneamente (Pilato, Milia Parisi, Fiore, De Palo T., Carlucci, De Palo G., Iosca, Stigliani, Lapolla e Lisurici) ed i restanti n.20 presenti nella sede di svolgimento della seduta. Sono assenti i Consiglieri

Casino, Toto e Schiuma] ha il seguente esito:

: n.22 voti favorevoli e n.8 astenuti (Scarciolla, Sassone, Lapolla, Violetto, Lisurici, Morelli, Doria e Susi).

L'EMENDAMENTO n.16 pertanto è approvato.

Il Consigliere Salvatore presenta un Emendamento all'art.62 delle N.T.A. e ne dà lettura.

Del suddetto Emendamento, che viene denominato **EMENDAMENTO n.17**, si riporta di seguito il testo integrale:

“Art.62 Aree per Verde e Servizi pubblici

Al comma 5 lettera f) aggiungere il seguente punto elenco:

- Gli ulteriori incrementi di cui alle lettere a) b) e c) non sono cumulabili con quelli previsti dalla LR 25/09, ai sensi dell'art.7 della stessa Legge;”

Aperto il dibattito interviene l'Assessore Nicoletti.

Chiuso il dibattito, il Presidente pone in votazione l'EMENDAMENTO n.17.

La votazione eseguita per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale/audio da n.28 consiglieri presenti [di cui n.9 collegati in audio video-conferenza, in tempo reale e simultaneamente (Pilato, Milia Parisi, Fiore, De Palo T., Carlucci, De Palo G., Iosca, Lapolla e Lisurici) ed i restanti n.19 presenti nella sede di svolgimento della seduta. Sono assenti i Consiglieri Stigliani, Violetto, Casino, Toto e Schiuma] ha il seguente esito:

: n.23 voti favorevoli e n.5 astenuti (Sassone, Lapolla, Lisurici, Perniola e Alba).

L'EMENDAMENTO n.17 pertanto è approvato.

Il Consigliere Morelli presenta un Emendamento all'art.43 delle N.T.A. e ne dà lettura.

Del suddetto Emendamento, che viene denominato **EMENDAMENTO n.18**, si riporta di seguito il testo integrale:

“Modifica art.43 comma2

Sostituire penultimo verso con la seguente frase:

“Nell'eventuale rifacimento di strutture orizzontali (solai piani), è possibile modificare le quote di calpestio originarie, mentre non è possibile modificare le quote di solai a volte, atteso che essi hanno valore storico architettonico”.

Aperto il dibattito e non essendovi interventi, il Presidente pone in votazione l'EMENDAMENTO n.18.

La votazione eseguita per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale/audio da n.30 consiglieri presenti [di cui n.10 collegati in audio video-conferenza, in tempo reale e simultaneamente (Pilato, Milia Parisi, Fiore, De Palo T., Carlucci, De Palo G., Iosca, Stigliani, Lapolla

e Lisurici) ed i restanti n.20 presenti nella sede di svolgimento della seduta. Sono assenti i Consiglieri Casino, Toto e Schiuma] ha il seguente esito:
: unanimità di n.30 voti favorevoli.

L'EMENDAMENTO n.18 pertanto è approvato.

La Consigliera Scarciolla dà lettura di un Emendamento all'art.42 delle N.T.A. prima di procedere alla sua presentazione al tavolo della Presidenza.

Il Consigliere Salvatore evidenzia che detto Emendamento andrebbe accantonato.

La Consigliera Scarciolla non presenta più l'Emendamento.

La seduta è sciolta alle ore 19,35.

FAC-SIMILE

FAC-SIMILE